



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI BUDRIO

VIA GIOVANNI XXIII n. 2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614
C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R
e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it
sito: www.icbudrio.edu.it



Al Collegio dei Docenti
e, p.c, al Consiglio di Istituto
Al sito WEB

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio aa.ss. 2025/2028 – aggiornamento annuale a.s. 2025/2026.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente e imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della Pubblica Amministrazione.

Il presente atto di indirizzo è trasmesso al Collegio dei Docenti.

Copia dello stesso sarà inviata ai coordinatori dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione per la contestualizzazione delle scelte collegiali nei piani educativi e didattici delle classi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

Parte normativa

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- **Legge n. 59/1997**, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”), che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- **D.Lgs. n. 165/2001**, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell’istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, che fissano gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell’infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
- **Legge n. 107/2015** (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), che introduce, all’art. 1, commi 12-17, l’obbligo di redigere il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.
- **D.Lgs. n. 62/2017**, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.
- **Decreti Ministeriali n. 741 e 742** del 3 ottobre 2017, relativi rispettivamente all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017 e n. 1865 del 10 ottobre 2017 che ne hanno fornito indicazioni operative.
- **D.Lgs. n. 66/2017**, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi.
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** vigente del comparto scuola, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.
- **Le Linee Guida per l’Orientamento** (D.M. 328/2022)
- **Le Linee guida per l’Educazione Civica** (D.M. 183/2024).

PREMESSO CHE

- la formulazione dell’atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall’art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015;
- l’obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell’istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:
 - le modalità di elaborazione del Piano,
 - i contenuti indispensabili,
 - gli obiettivi strategici da perseguire,
 - le priorità da rispettare,
 - gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica;

- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
- il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico

TENUTO CONTO

- del **Piano per l'Inclusione (PI)**, quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- **che nelle more delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto**, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento, saranno successivamente riformulati il curricolo verticale, gli obiettivi formativi, i moduli di orientamento formativo, il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e i criteri di valutazione, **è necessario comunque procedere all'aggiornamento annuale per l'anno scolastico 2025/2026**;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali di ampliamento dell'offerta formativa formulate dal Collegio dei Docenti e presentate dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- della necessità di garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi, promozione di reti e la sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – aggiornamento annuale a.s. 2025/2026.

- Aggiornare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Aggiornare il curriculum trasversale relativo alle competenze digitali, in attuazione delle linee guida STEM di cui al DM 184 del 15 settembre 2023.
- Aggiornare il curriculum trasversale di Educazione Civica, adeguandolo ai traguardi di competenza e agli obiettivi delle Linee Guida emanate con D.M. 183/2024.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:

- al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. In particolare, per gli alunni con particolari fragilità si dovranno attuare percorsi individualizzati, attività di recupero/consolidamento e laboratori in diversi ambiti disciplinari, finalizzati alla riduzione dei divari negli apprendimenti e alla prevenzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze motorie e sportive, Tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- migliorare il sistema di valutazione e gli indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, nonché i processi di valutazione e autovalutazione degli alunni nelle fasi diagnostica, intermedia e finale;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- aggiornare le modalità di valutazione nella direzione di incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
- in presenza di livelli di apprendimento appena sufficienti, non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), **è opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.**

Per quanto riguarda la predisposizione del PTOF 2025/2028 **si attende il completamento del processo di autovalutazione per calibrare la progettazione sulle priorità e i traguardi emergenti.**

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo, con matura e consapevole professionalità si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Si precisa che il presente Atto d'indirizzo sarà oggetto di revisione, modifica o integrazione nel corso dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Raimondo

L'originale, firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 e relative norme tecniche,
è tenuto presso l'Ufficio scrivente